

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
.16/000 31278	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale INV. 11220
Altamura

OGGETTO: Pentola

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte
F. 189, III NE - IV SEDATE DI SCAVO: Scavi 1991; saggio H, US 807 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: IV-VIII secolo d.C.

ATTRIBUZIONE: Acroma da fuoco

MATERIALE E TECNICA: Argilla bruciata con nucleo interno marrone, dura;
fitti, piccolissimi e piccoli inclusi di quarzo e di calcare. Superfici
lisciate. Lavorata al tornio.MISURE: Diam. orlo 18; spessore orlo 1.1; spessore parete 0.6; alt.
fr. 6.5; largh. fr. 7.9.STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentario; si conserva parte del bordo e
della parete.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 1821 Altamura

DESCRIZIONE:

Parete dal profilo non ricostruibile; bordo estroflesso con orlo ripiegato verso l'esterno, appuntito, a sezione triangolare, con sagomatura esterna a spigolo vivo. Superfici completamente annerite.

(Segue allegato n. 1).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

ceramiche nn. inv. 11218, 11277-11279.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Pasquale Favia *Pasquale Favia*

DATA: 29 giugno 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Luigi Ventura

ALLEGATI: n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
	16/00031278	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO	63	INV. 11220
ALLEGATO N. 1 (segue Descrizione)					

La frammentarietà del reperto non consente particolari specificazioni sulle caratteristiche tipologiche e sulla sua collocazione cronologica. Il ritrovamento in associazione con ceramica del tipo denominato "di Calle", produzione datata tra IV e VI secolo e caratterizzata da una decorazione dipinta in rosso e da motivi incisi (si veda J. Freed, Una ceramica..., p. 14, fig. 5; J. Freed, Pottery from..., pp. 100-101, fig. 9), può indurre, unitamente alla particolare morfologia del bordo, a ipotizzare che il pezzo sia di produzione tardoantica. Non si può escludere peraltro che il manufatto sia accostabile alle forme chiuse acrome o dipinte in rosso, ugualmente rinvenute a Belmonte e databili fra VI e VIII secolo. A titolo indicativo si possono proporre confronti con pentole e ollette altomedievali da contesti pugliesi (si veda, per esempio, C. D'Angela, La ceramica altomedievale, pp. 121-122, cat. n. 1, tav. XLII) e lucani (si confronti, ad esempio, M. Salvatore, La ceramica altomedievale..., pp. 52-53, tav. II 10; M. Salvatore, La ceramica tardoromana..., pp. 116-117, fig. 5).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- J. Freed, Pottery from the Late Middens at San Giovanni, in Lo scavo di S. Giovanni di Ruoti e il periodo tardo-antico in Basilicata, atti della Tavola Rotonda (Roma 4 luglio 1981), Bari 1983, pp. 91-103.
- J. Freed, Una ceramica comune italiana del quinto secolo d.C., in "Lucania Archeologica", I, 1979, pp. 11-16.
- C. D'Angela, La ceramica medievale, in C. D'Angela (a cura di), Gli scavi del 1953 nel piano di Carpino (Foggia). Le terme e la necropoli altomedievale della villa romana di Avicenna, Taranto 1988, pp. 103-120, tavv. XXIV-XLI.
- M. Salvatore, La ceramica altomedievale nell'Italia meridionale: stato e prospettive della ricerca, in "Archeologia Medievale", IX, 1982, pp. 46-64.
- M. Salvatore, La ceramica tardoromana e altomedievale in Basilicata alla luce delle recenti scoperte, in Lo scavo di S. Giovanni di Ruoti e il periodo tardo-antico in Basilicata, atti della Tavola Rotonda (Roma 4 luglio 1981), Bari 1983, pp. 111-122.